

<p style="text-align: center;"><b>DEROGHE PER LOCALI DI LAVORO SEMINTERRATI O SOTTERRANEI</b> <b>(art. 65 D.L.vo 81/08)</b></p>
---

Le attività lavorative non possono essere svolte in locali interrati e seminterrati. Quando ricorrono particolari esigenze tecniche, a tale divieto, può essere concessa deroga.

La richiesta di deroga va inoltrata alla sede subdipartimentale S.Pre.S.A.L. competente per territorio distrettuale, in carta da bollo in base alla Circolare Regionale n. 6135/48/768 del 30.09.1994.

Si precisa che tale istanza segue l'iter procedurale unificato qualora trattasi di nuovi insediamenti produttivi.

**A chi rivolgersi:**

Sede operativa distrettuale di Verbania	tel. 0323 – 541467 fax 0323 – 557347
Sede operativa distrettuale di Domodossola	tel. 0324 – 491683 fax 0324 – 547401
Sede operativa distrettuale di Omegna	tel. 0323 – 868040 fax 0323 – 868042

**Procedura:**

Affinché il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della A.S.L. possa concedere la deroga prevista dall'art. 65 è necessario acquisire la seguente documentazione:

1. Domanda di deroga in bollo contenente:

Due copie di elaborati grafici in scala 1:100 da cui risultino:

- a) le planimetrie e le sezioni verticali dei locali oggetto della richiesta;
- b) i rapporti di quota con terreno, strade, cortili e fabbricati circostanti;
- c) le difese strutturali contro l'umidità;
- d) la destinazione d'uso di ciascun ambiente.

2. Due copie di relazione tecnica descrittiva:

- a) le motivazioni in base alle quali viene richiesta la deroga e la descrizione delle lavorazioni con la specificazione che le stesse non danno luogo a emanazioni nocive, non espongono i lavoratori a temperature eccessive e che le altre norme del D.L.vo siano rispettate;
- b) i criteri di buona tecnica adottati per impedire condizioni anormali di umidità nelle pareti e la descrizione delle misure messe in atto, riferite alle sezioni verticali A/A e B/B;
- c) le normative adottate dal progettista per individuare le misure tecniche necessarie per ottenere requisiti di illuminazione idonei ed il grado di illuminazione dei locali interessati;
- d) le normative adottate dal progettista per individuare le misure tecniche necessarie per ottenere una qualità dell'aria accettabile ed i sistemi di aerazione dei locali, con la specificazione, in caso di ventilazione forzata, della captazione, del trattamento, della canalizzazione e dell'emissione; dovranno, altresì, essere indicati i ricambi d'aria/ora, la velocità dell'aria, la temperatura e l'umidità;
- e) la caratteristica della lavorazione continuativa o meno, il numero di persone presenti e la permanenza delle stesse nei locali oggetto di richiesta di deroga.

Una copia della documentazione richiesta verrà riconsegnata congiuntamente all'eventuale provvedimento di deroga e dovrà essere tenuta a disposizione dell'organo di vigilanza costituendo parte integrante della deroga stessa.

3. Una dichiarazione del legale rappresentante relativa:

- a) all'abitabilità e alla destinazione d'uso dei locali per i quali è richiesta la deroga;
- b) alla prevenzione incendi ed alle relative certificazioni.

L'atto conclusivo in risposta alla richiesta di deroga dovrà essere sottoscritto dal tecnico esaminatore e firmato dal Dirigente medico della sede distrettuale quale Responsabile di procedimento.

**Tempistica:** Tale pratica è evasa entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.